



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 67 del 26/04/2016

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 1863 dell'11.04.2015 e relativo alla regolarizzazione di carte contabili a seguito di provvedimento del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari n. 3741/15 del 05.02.2016.



RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla regolarizzazione di carte contabili a seguito di provvedimento del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari n. 3741/15 del 05.02.2016 maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla legge n. 689/81.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

- In data 11.04.2015 veniva emessa la Sentenza Esecutiva n. 1863, depositata in cancelleria il 23.04.2015, con la quale il Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, nella persona del Giudice Unico, dott.ssa Mirella Delia, a seguito di appello prodotto dalla Regione Puglia avverso la Sentenza n. 25/14, emessa dal Giudice di Pace di Modugno, depositata il 03.02.2014, a definizione di un'opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione ex art. 22 della legge 689/81 elevata dal sig. Lanzilotto Michele – R.G. 833/S/08, rappresentato e difeso dall'avv. Michele De Palo, rigettava l'appello, nonostante le argomentazioni a difesa addotte dall'Avvocatura Regionale, e, per l'effetto, confermava l'impugnata sentenza.
- Per effetto della precitata sentenza la Regione Puglia veniva condannata, tra l'altro, a pagare alla controparte le spese di giudizio liquidate in complessivi € 300,00 oltre accessori di legge.
- Con D.D. n. 37 del 15.10.2015 si disponeva la liquidazione della complessiva somma di € 457,74, così come richiesto con nota del 24.04.2015 dall'avv. Michele De Palo, quale procuratore del sig. Lanzilotto, che, nel frattempo, avviava procedura di espropriazione presso terzi;
- Con nota AOO_116/21610 del 29.12.2015 il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria restituiva lo schema di legge n. 25/2015 "per mancanza di disponibilità sul capitolo 1317";



Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 04.03.2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate devono essere imputati nell'esercizio in cui sono stati eseguiti e, pertanto, ha trasmesso con posta certificata documentazione per la regolarizzazione contabile - Id: 360097 Cod: 56381/2015.

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di **somme liquidate dal Tesoriere Regionale a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria** e, pertanto, ai fini della regolarizzazione contabile si deve procedere con legge al riconoscimento del debito fuori bilancio di **€ 550,05** (cinquecentocinquanta/05) ai sensi del comma 1, lett. a), dell'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011 con imputazione alla missione 1 programma 11 titolo 1 **capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"** del bilancio 2016, al netto dell'imposta di registro di € 216,00 dovute dalla Regione perché soccombente;

Per quanto innanzi si dà atto dell'avvenuta regolarizzazione contabile per la somma di € 550,05, come da quietanza n. 2659 del 16.03.2016, oltre l'imposta di registro di € 216,00 così come ordinato dal Giudice del Tribunale di Bari con proc. n. 3741 del 05.02.2016, da regolarizzare, eventualmente, con successivo atto.

L'Assessore
avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. 118/11.
Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio relativo alla regolarizzazione di carte contabili a seguito di provvedimento del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari n. 3741/15 del 05.02.2016 della somma di € 550,05, al netto dell'imposta di registro pari ad € 216,00, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.

